

LXXXV.

TORNATA DEL 26 MARZO 1879

Presidenza del Presidente **TECCHIO**.

SOMMARIO — *Omaggi* — Approvazione del progetto di legge per la Convenzione dell'Unione postale universale conclusa a Parigi il 1° giugno 1878 — Discussione di altro progetto relativo ad una transazione con Saverio Bruno, stralciario dell'Impresa generale dei rilievi dei cavalli, messaggerie e procacci nelle provincie napoletane, in dipendenza del contratto d'appalto del 24 aprile 1861 — Dichiarazioni del Senatore Serra F. M., Relatore, e risposta del Ministro dei Lavori Pubblici — Approvazione dei due articoli del progetto — Votazione a scrutinio segreto dei due progetti di legge come sopra discussi ed anche degli altri due discussi in precedenti sedute, cioè: 1° Stato di prima previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'anno 1879, e 2° Modificazioni ed aggiunte alla legge sul notariato — Raccomandazione del Senatore Michiel intorno a restauri occorrenti per la conservazione del tempio della Madonna dei Miracoli in Venezia, cui risponde il Ministro della Pubblica Istruzione — Presentazione del progetto di legge già approvato dall'altro ramo del Parlamento per la vendita della Miniera demaniale di Monteponi nell'Isola di Sardegna — Risultato della votazione anzidetta.

La seduta è aperta alle ore 3.

Sono presenti i Ministri dei lavori Pubblici, della Pubblica Istruzione e della Guerra.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che viene approvato.

Atti diversi.

Fanno omaggio al Senato:

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, di una *Carta descrittiva delle zone di terreno da bonificarsi nell'Agro Romano*;

Il Marchese Alessandro Ferraioli, di un suo *Studio sopra il pensiero politico ed il partito conservatore in Italia*;

Il cav. Angelo Angelucci, di una sua lettera a Pietro Fanfani, intitolata: *Dino Compagni militare*;

Il Deputato al Parlamento comm. Ranieri, di un suo opuscolo intitolato: *Frammento di avvertenze filologiche*;

Il capitano medico dott. Guida Salvatore, delle sue *Note critiche sulla Statistica sanitaria dell'esercito nell'anno 1876*;

Il Procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Catania, di una *Relazione statistica dei lavori compiuti nel distretto di quella Corte nel 1878*;

Il prof. Pietro Luigi Montecchini, di una sua *Memoria sulla strada Flaminia, detta del Furlo*;

Il Prefetto di Ancona, degli *Atti di quel Consiglio provinciale del 1878*;

La Camera di commercio ed arti di Venezia, di un *Rapporto sulla navigazione e sul commercio di Venezia nell'anno 1878*;

Il Direttore generale dei telegrafi, della *Relazione statistica sui telegrafi del Regno nel 1877*;

Il Senatore prof. Pessina, del *Discorso inaugurale da lui letto nell'Università di Napoli il 17 dicembre 1878*;

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 MARZO 1879

Il prof. Pietro Ellero, di un suo libro intitolato: *La Tirannide Borghese*;

Il Consiglio notarile di Padova, di alcune *Proposte di modificazioni ed aggiunte alla vigente legge notarile*;

Il barone Luigi Vittorio Daviso, dei seguenti scritti sullo spiritismo di Allan Kardec: *Le livre des esprits*; *Le livre des mediums*; *L'Évangile selon le spiritisme*; *Le Ciel et l'Enfer*; *La genèse des miracles et les prédications*; *Qu'est ce que le spiritisme? Recherches sur le spiritualisme par William Crookes*;

Il Ragioniere cav. Giovanni Mainardi, del primo volume della sua *Raccolta delle disposizioni in materia di riscossioni d'imposte*.

Approvazione del progetto di legge: Convenzione dell'Unione postale universale conclusa a Parigi il 1° giugno 1878 (N. 96.)

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge stati discussi nell'ultima seduta del Senato, credo opportuno di aprire la discussione sopra il progetto di legge intitolato: *Convenzione dell'Unione postale universale conclusa a Parigi il 1° giugno 1878, che fu dichiarata d'urgenza*.

Prego il signor Segretario Chiesi di dar lettura del progetto di legge.

Il Senatore, *Segretario*, CHIESI legge:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione sarà data alla Convenzione dell'Unione postale universale conclusa a Parigi addì 1° giugno 1878, e le cui ratifiche vennero ivi scambiate addì...

PRESIDENTE. È aperta la discussione sopra questo articolo unico.

Se nessuno chiede la parola, trattandosi d'articolo unico, la votazione è rimandata allo scrutinio segreto.

Discussione del progetto di legge: Approvazione di transazione con Saverio Bruno, stralciario dell'Impresa generale dei rilievi dei cavalli, messaggerie e procacci nelle provincie napoletane, in dipendenza del contratto d'appalto 24 aprile 1861, N. 99.

PRESIDENTE. Prima di procedere all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei tre progetti di legge dianzi discussi, prego il signor Ministro dei Lavori Pubblici di dire se

sia eziandio urgente il progetto di legge segnato col N. 99, relativo all'Approvazione di transazione con Saverio Bruno, stralciario dell'Impresa generale dei rilievi dei cavalli, messaggerie e procacci nelle provincie napoletane, in dipendenza del contratto d'appalto del 24 aprile 1861.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Sarebbe urgente.

PRESIDENTE. Se è urgente, lo si potrebbe anch'esso discutere prima di procedere alla votazione a scrutinio segreto degli altri tre progetti di legge

Non essendovi opposizione, si darà lettura del progetto.

Il Senatore, *Segretario*, CHIESI legge:

(*V. infra*).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale sopra questo progetto di legge.

Senatore SERRA F. M. *Relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore SERRA F. M., *Relatore*. Come il Senato avrà letto nelle poche linee di Relazione su questo progetto di legge che ho avuto l'onore di sottoporgli, si è parlato di due errori.

Il primo consisteva nella poca attenzione che si credeva avesse la Direzione compartimentale delle Poste di Napoli messa nello stringere il contratto coi primi concessionari di questo servizio delle messaggerie, delle poste e dei procacci nelle provincie dell'ex-Regno di Napoli; il secondo nell'aver sciolto quel contratto, perchè dopo la sua stipulazione tanto per l'uno quanto per l'altro errore l'Ufficio Centrale aveva commesso a me di rilevare le circostanze attenuanti che dagli atti emergevano a favore della pubblica Amministrazione. Circostanza attenuante pel primo errore che si supponeva commesso, si invoca la condizione anormale in cui nei primordî di avvenimenti tanto fausti per l'Italia si trovava l'Amministrazione, di dover cioè provvedere di urgenza agli imperiosi bisogni del servizio, senza poter maturare di proposito i suoi provvedimenti e ponderarne tutte le conseguenze.

La circostanza attenuante per l'altro supposto errore, consisteva in che il Ministro dei Lavori Pubblici intanto aveva con decreto dichiarato sciolto il contratto stretto da lui con la Compagnia assuntrice, in quanto che ve lo confortò l'unanime parere di una Commissione

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 MARZO 1879

di tre persone, sotto ogni rapporto autorevoli e competenti, che giudicarono quel provvedimento non solo utile all'Amministrazione, ma perfettamente legale.

Sotto l'impressione di questi due sopposti e scusabili errori, portata la legge in discussione avanti la Camera Elettiva, la medesima approvavala senza discussione, quantunque, nella commendevolissima Relazione fatta davanti quell'alto Consesso, di questi errori si facesse parola.

Ora io debbo fare una dichiarazione, onde meglio stabilire le circostanze di fatto.

Riscontri posteriori favoritimi dall'egregio nostro Collega e mio amico carissimo, il Senatore Barbavara, Direttore generale dell'Amministrazione delle Poste, mi fanno avvertito che lungi dall'esservi stato errore nello scioglimento di questo contratto, il medesimo fu imposto inesorabilmente dalla imperiosa esigenza del servizio pubblico, e che se per conseguenza dello scioglimento l'Amministrazione deve oggi pagare 411 mila lire allo stralciario di questa Società assuntrice, lungi che faccia un sacrificio ne risente un vantaggio di oltre 300 mila lire. Pertanto non è il caso d'invocare a favore dell'Amministrazione delle poste le attenuanti, bensì di riconoscere che ove tutte queste circostanze di fatto fossero state note alla Commissione della Camera ed all'Ufficio Centrale del Senato, il medesimo mi avrebbe invece dato il mandato di assolverla completamente.

Ed io, interpretando il voto dei miei onorevoli Colleghi dell'Ufficio Centrale, le impartisco questa completa assoluzione, e dico, se errore vi fu: *felix error* che fece guadagnare all'Amministrazione 300 e più mila lire.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Farò una breve dichiarazione da parte del Governo. Allorchè si è presentato questo progetto di legge per la transazione collo stralciario Bruno, non si è inteso punto di dare un biasimo alle operazioni precedenti.

La transazione è stata trovata utile agli interessi dello Stato, ed è perciò che si è raccomandata al Parlamento.

Quanto agli apprezzamenti della Camera dei Deputati e del Senato è chiaro che io non posso portare alcun giudizio.

PRESIDENTE. Se nessun altro chiede la parola, la discussione generale è chiusa.

Si procede alla discussione speciale.

Rileggo l'art. 1:

Art. 1.

È approvato l'atto stipulato in Napoli, addì 22 aprile 1878, tra l'Amministrazione generale delle poste, rappresentata da quel Regio Avvocato erariale, comm. Errico Loasses ed il signor Saverio Bruno del fu Giuseppe, nella qualità di stralciario e legale rappresentante dell'impresa dello appalto generale dei rilievi dei cavalli, messaggerie e procacci nelle provincie napoletane, assunto per contratto 24 aprile 1861 dai signori comm. Francesco De Chiara, march. Francesco Targiani e Francesco Ferace, mediante il quale atto vengono transatte e risolte tutte le controversie insorte fra le anzidette parti, in dipendenza del contratto succitato.

È aperta la discussione sopra questo primo articolo.

Se nessuno chiede la parola, lo pongo ai voti.

Chi intende di approvarlo, è pregato di sorgere.

(Approvato).

Art. 2.

Per il pagamento risultante dalla detta stipulazione è autorizzata la spesa straordinaria di lire quattrocentoundicimilaseicentosedici e centesimi cinquantacinque (L. 411,616 55), la quale sarà iscritta nel bilancio passivo del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1879 in apposito capitolo.

(Approvato).

PRESIDENTE. Si procede ora alla votazione a scrutinio segreto dei quattro progetti di legge:

1. Stato di prima previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica pel 1879;

2. Modificazioni ed aggiunte alla legge sul notariato;

3. Convenzione dell'Unione postale universale conclusa a Parigi il 1° giugno 1878;

4. Transazione con Saverio Bruno, stralciario dell'Impresa generale dei rilievi dei cavalli, messaggerie e procacci nelle provincie napoletane, in dipendenza del contratto di appalto del 24 aprile 1861.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA fa l'appello nominale.

Senatore MICHIEL. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore MICHIEL. Vorrei rivolgere una preghiera al signor Ministro dell'Istruzione Pubblica che avrei fatta quando si discusse il Bilancio, se mi fossi trovato presente in Senato.

La chiesa della Madonna dei Miracoli a Venezia è chiusa da molti anni per guasti che si vanno facendo ogni giorno più sensibili.

Il tempio è un gioiello d'arte, uno dei più perfetti che vanti Venezia per architettura; esso si compì alla fine del secolo xv, ed è un ricamo in marmo di Pietro Lombardo.

In passato, il Governo vi spese circa 200,000 lire pel ristauo della facciata e dei due lati, ed il lavoro riuscì perfetto sotto ogni riguardo, ma non spese un centesimo pei lavori necessari al suo interno. Vorrei adunque che il signor Ministro ordinasse al Genio civile o a chi meglio a lui piacesse, la formazione di un preventivo di spesa, che, a quanto ci consta, s'aggirerebbe dalle 30 alle 35 mila lire.

Spero e non dubito che il signor Ministro dell'Istruzione Pubblica prenderà a cuore questa mia preghiera, tanto più che trattasi di salvare da certa rovina un oggetto d'arte veramente meraviglioso.

MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE. L'onorevole Senatore Michiel sa che molti di questi edifici ecclesiastici di varie parti del Regno, ed in ispecie di Venezia, sono passati non da molto tempo alla dipendenza del Ministero dell'Istruzione Pubblica; e questo, appena ebbe a ricevere questa ricca ma pur molto costosa eredità, ordinò per prima cosa che si procedesse a perizia secondo la quale giudicare della somma necessaria a mettere in buono stato opere di arte tanto pregevoli.

Fra queste opere figura appunto la chiesa dei Miracoli cui alludeva l'onorevole Senatore Michiel; al quale mi gode l'animo di poter rispondere che la perizia, da lui consigliata e desiderata, è già compiuta. Cosicché il Ministero (ripartendo le somme che gli sono assegnate sul Bilancio in proporzione dell'urgenza e dei

bisogni, che, non una sola chiesa nè un solo monumento, ma moltissimi hanno, ed incalzanti tutti) farà in modo che la chiesa dei Miracoli, come fu restaurata all'esterno, possa anche esserlo all'interno, a seconda del giusto desiderio manifestato dall'onor. Senatore Michiel.

Senatore MICHIEL. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore MICHIEL. Ringrazio il signor Ministro della Pubblica Istruzione delle sue buone intenzioni, e desidero che alle parole succedano presto i fatti.

Presentazione di un progetto di legge.

MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE. Ho l'onore di presentare al Senato, a nome del mio Collega il Ministro delle Finanze, un progetto di legge già approvato dalla Camera dei Deputati relativo alla vendita della miniera di Montepioni presso Iglesias, nell'Isola di Sardegna.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro della fatta presentazione di questo progetto, che sarà stampato e distribuito agli Uffici.

I signori scrutatori sono pregati di procedere allo spoglio delle urne.

Risultato della votazione:

Stato di prima previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'anno 1879.

Votanti	73
Favorevoli	68
Contrari	5

(Il Senato approva).

Modificazioni ed aggiunte alla legge sul notariato.

Votanti	73
Favorevoli	70
Contrari	3

(Il Senato approva).

Transazione con Saverio Bruno, stralcio dell'Impresa generale dei rilievi dei cavalli, messaggerie e procacci nelle Provincie napoletane, in dipendenza del contratto d'appalto del 24 aprile 1861.

Votanti	73
Favorevoli	58
Contrari	15

(Il Senato approva).

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 MARZO 1879

Convenzione dell'Unione postale universale
conclusa a Parigi il 1° giugno 1878.

Votanti 73

Favorevoli 70

Contrari 3

(Il Senato approva).

Leggo l'ordine del giorno per domani.

Alle ore 3, riunione negli Uffici per l'esame
dei seguenti progetti di legge:

Convalidazione del R. Decreto 2 febbraio

1878 per la tariffa dei prezzi di vendita dei ta-
bacchi fabbricati nello Stato; e approvazione
della Convenzione 14 dicembre 1877 colla Regia
cointeressata dei tabacchi;

Vendita della miniera demaniale di Mon-
teponi presso Iglesias, nell'Isola di Sardegna.

L'ordine del giorno per la prossima tornata
sarà trasmesso ai signori Senatori a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 5).